

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

**GIORNALE DI PADOVA**  
**IL COMUNE**  
 il più diffuso della Città e Provincia  
 ABBONAMENTO  
 dal 1 novembre a 31 dicembre 1894  
**LIRE 2,75**  
 Pubblicità economica in IV pag.  
 MASSIMO BUON PREZZO  
**CENTESIMI 3 PER PAROLA**

### Nostri Dispacci PARTICOLARI

#### Giolitti a Roma

ROMA, 9. L'on. Giolitti, che si trova da qualche giorno a Roma, ha fatto ieri una breve apparizione a Montecitorio.

Disse che si tratterà a Roma diversi giorni, avendo qui degli affari. Evitò di parlare di politica. Solamente negò di volere nella prossima sessione tenersi nell'ombra, come qualcuno vorrebbe far credere.

Si è notato un lungo colloquio dell'on. Giolitti coll'on. Grimaldi.

#### I deputati a Roma

ROMA, 9. Alla posta di Montecitorio sono annunciati gli arrivi di oltre 150 deputati prima della fine del mese.

Si ritiene del resto che la Camera sin dalle prime sedute sarà numerosissima, parendo inevitabile una discussione immediata delle interpellanze ed un voto sulla politica interna.

#### Visita a Montecitorio

ROMA, 9. Mercoledì ebbe luogo a Montecitorio una visita accurata dei sotterranei, i quali vennero tutti chiusi.

Presenziavano la visita uno dei questori e gli ingegneri della Camera.

#### Il bilancio degli esteri

ROMA, 9. Il bilancio del ministero degli esteri per l'esercizio 1895-96 presenta un complesso di economie per circa 200.000 lire.

Nel personale del ministero si è ridotta la spesa di 40.000 lire.

Si licenzieranno tutti gli straordinari, si ridurrà il numero degli uscieri, si è ridotta la spesa per le cancellerie, si sono soppressi tutti gli abbonamenti e sussidi ai giornali e così via.

#### Il raccolto delle olive

Il raccolto delle olive è dappertutto incominciato.

Dalle notizie, che si hanno finora, risulta che il raccolto sarà abbondante in tutto il versante Adriatico, e specialmente nelle Puglie, come pure in gran parte della Sicilia e del Napoletano.

Sarà meno abbondante nella Toscana e nella Sardegna. Sarà discreto o scarso nelle altre regioni.

In complesso si avrà un buon raccolto e di ottima qualità.

### I progetti di legge

Nelle sfere politiche si ritiene che, stante il numero veramente considerevole dei progetti di legge, che saranno presentati alla Camera, la futura sessione legislativa sarà, se non accadono inconvenienti, una delle più feconde dei nostri annali parlamentari.

Da molti però si dubita che tutti i progetti e tutte le riforme possano essere attuate entro la futura sessione, perchè è certo che si impiegherà molto tempo nella discussione delle leggi finanziarie e dei bilanci e nello svolgimento delle interpellanze.

Ma c'è sempre la speranza che si riformi radicalmente il regolamento della Camera.

In questo caso il lavoro legislativo diverrà certamente più facile e sarà tanto di guadagnato per tutti.

### Da Torino

(Corrispondenza particolare del COMUNE) Torino, 9.

Sono partiti oggi alle 14.45 per Monza S. A. R. la Duchessa d'Aosta e il principe Vittorio Napoleone, che è fra noi da alcuni giorni. Le LL. AA. RR. torneranno fra pochi giorni a Torino.

È smentito che il principe Luigi Napoleone lasci il servizio nell'esercito russo.

Domani giungerà a Torino il ministro Bacelli, cui sarà offerto un grande banchetto.

Dopo l'Università di Torino, S. E. visiterà quella di Padova.

All'«Alfieri» sarà fra giorni rappresentato - così si dice - dall'artista Ermete Zacconi, il *Cristo alla festa di Purim*, non so con quanta artistica attesa!

I nostri giornali hanno iniziato una sottoscrizione pel Siero Antidifterico, che procede lentamente.

### NUOVA EVOLUZIONE DELLA POLITICA PONTIFICIA

Regna un vivo fermento al Vaticano in seguito alle voci secondo le quali il papa accennerebbe a modificare la sua politica tanto rispetto alle grandi potenze estere quanto rispetto all'Italia.

Certo è che, per quanto riguarda l'Italia, molti indizi tendono a confermare le voci che corrono. L'istituzione della delegazione apostolica nell'Eritrea è avvenuta in modo tale da stupire tutti coloro che consideravano il papa come un nemico irconciliabile dell'Italia attuale. La delegazione dovrebbe, secondo le consuetudini gerarchiche, dipendere dal vicariato apostolico, ora retto dai lazzaristi francesi, mentre il papa ha disposto che il delegato apostolico comunicherà direttamente colla Propaganda senza passare per il tramite del vicariato e ciò evidentemente per sciogliere la delegazione medesima da ogni vincolo di subordinazione verso la superiore autorità ora posta in mano delle missioni francesi del mar Rosso.

Inoltre, Leone XIII ha scelto come primo delegato dell'Eritrea un dignitario dell'ordine dei Cappuccini che è persona grata al governo e che ha già dato, quando era in Piemonte ed ebbe a trattare colle autorità civili, le delicate questioni riguardanti l'incameramento dei beni dalle corporazioni religiose, prove di mitezza e di uno spirito di conciliazione piuttosto uniche che rare.

In ultima luogo poi è da notarsi che il padre Michele Carbonara, dopo avere lungamente conferito coll'on. Blanc, ha avuto oggi un lungo colloquio coll'on. Crispi, è ciò è senza dubbio un fatto nuovo e degno di meditazione.

Si potrà dire che, rispetto all'Eritrea, il papa ha voluto puramente e semplicemente trattare l'Italia come le altre potenze cattoliche e accondiscendere a che la gerarchia cattolica sia italiana là dove italiana è l'autorità coloniale. Ma il fatto degno di nota è per l'appunto questo che, dal 1870 in poi, questa è la prima volta che il pontefice romano acconsente ha trattare ufficialmente coll'Italia ed a concederle un trattamento uguale a quello che egli accorda alle altre nazioni.

Si è osservato altresì che, in occasione della assunzione del principe di Hohenzollern al posto di cancelliere, l'on. Crispi ha scritto una lettera di rallegramenti al fratello del nuovo cancelliere, cardinale di Santa Chiesa, ed ha ricevuto da questi una lettera di ringraziamento.

Nè va passato sotto silenzio il fatto che Sua

Santità ha acconsentito che i dignitari della Corte pontificia assistessero al servizio funebre celebrato in onore del defunto Czar nell'ambasciata russa presso il Quirinale, riconoscendo per tal modo, sia pure indirettamente, la legittimità di quella rappresentanza diplomatica presso il re d'Italia.

Infine, gioverà tenere a mente che l'espulsione di Monsignor Boglin, direttore del *Nouvel Monteur de Rome*, è avvenuta, se non dietro istigazione, certo col compiacimento della Cancelleria di Stato. I giornali cattolici hanno registrata l'espulsione di quel monsignore senza accompagnarla colle proposte che sarebbero state giudicate indispensabili qualora quell'atto non fosse stato gradito. Il giorno stesso che seguì l'espulsione, un giornale del mattino pubblicò una nota nella quale era detto che monsignor Boglin era divenuto invisito al Papa ed ai suoi famigliari, che in questi ultimi tempi egli si era di frequente bisticciato col cardinal Rampolla e col Santo Padre e che egli insomma cercava di imporsi al Vaticano, sicchè la sua espulsione secondava in tutto e per tutto i desideri del mondo ecclesiastico-vaticanesco; e questa nota non è stata smentita.

Vere è che il Papa ha fatto scrivere dal cardinal Rampolla una lettera di condoglianza e di ringraziamento all'ex-direttore del *Monteur*, cui egli fece esprimere la speranza di vederlo continuare a sostenere in altro modo la santa causa di cui egli fu in Roma il valido e fedele campione: ma è noto il proverbio: «a nemico che fugge ponte d'oro».

Tuttociò sembra accennare ad un'evoluzione della politica pontificia la quale, riavvicinando il papato all'Italia, lo allontanerà eziandio dalle potenze che sinora formavano contrappeso alla triplice alleanza. Sulle origini e sulle cause di quest'evoluzione e sulle possibili sue conseguenze, scriveremo più a lungo nel nostro prossimo numero.

### L'opposizione ed il Ministero

A Montecitorio hanno luogo tutti i giorni delle conferenze tra uomini dell'opposizione, allo scopo di affrettarsi per le prossime discussioni parlamentari.

Anche ieri sono arrivati a Roma diversi deputati, tra i quali l'onorevole Branca.

Si attende tra giorni l'on. Taiani.

Si incomincia a fare dei calcoli sul numero dei voti che l'opposizione potrà riunire, ma questi calcoli non sono finora ad essa favorevoli. Nondimeno gli oppositori ritengono che il Mini-

stero, così come è, non riuscirà a reggersi a lungo e che per lo meno vi sarà prima della fine dell'anno un rimpasto.

Tutto dipenderà dal contegno della destra, diversi membri della quale deplorano che i capi della medesima non vogliano ancora comprendere la necessità di mettersi d'accordo tra loro, non solo per il presente, ma anche per l'avvenire, essendo certissimo che nel prossimo estate si avranno le elezioni generali.

### CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

#### Russia

Matrimonio dello Czar

Abbiamo da Pietroburgo: Si conferma che in occasione del matrimonio del nuovo czar sarà accordata un'amnistia generale per reati politici.

#### Austria

Un convegno?

Ci telegrafano da Vienna: Qui si parla già di un convegno, che avrebbe luogo nella futura primavera, tra il nuovo czar Nicolò e gli imperatori di Austria e Germania.

Sono però voci che meritano conferma.

#### L'agitazione in Istria

I deputati sloveni e croati, recatisi dal presidente del consiglio, accusarono le autorità dell'Istria di favorire l'agitazione italiana a danno degli slavi.

Il presidente del consiglio rispose molto asciutto che le autorità locali dell'Istria non favoriscono alcuno e che gli slavi, dopo tutto quello che hanno ottenuto, farebbero bene a starsene zitti.

#### Inghilterra

La guerra in Corea

Abbiamo da Londra: Il *Central News* riceve da Tientsin che i cinesi si sono solidamente fortificati a Mukden e che si preparano ad una resistenza disperata. Vi sono stati concentrati 35.000 uomini, ma fra giorni queste forze saliranno a 40.000.

A Mukden vi sono 200 cannoni, disposti in batterie su terrapieni per la difesa della città. L'esercito giapponese si dirige a marce forzate sopra Mukden.

### Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 9. — Il professore Leyden riprese oggi il corso delle sue lezioni all'Università

IV.

Qualche giorno dopo gli avvenimenti narrati nel precedente capitolo, una carrozza signorile senza stemmi s'arrestava sull'imbrunire all'imboccatura d'un vicolo stretto e sudicio situato nei pressi del Sobborgo del Tempio, e ne discendeva un giovane dal portamento aristocratico vestito con elegante semplicità.

Si fermò un momento sul marciapiede incerto della via da seguire, quindi, estratto un portafoglio di bulgario, ne tolse un biglietto da visita su cui stava scritto a caratteri commerciali:

«J. R. Mercier  
 Agenzia d'Informazioni  
 F. d. Temple  
 R. Charpière  
 Parigi»

Evidentemente rassicurato dalla lettura di questo indirizzo, si avanzò francamente nel vicolo suddetto, sorpassando i rottami di fabbrica e le immondizie che vi stavano accumulati, e scavalcando il rigagolo nel quale stagnava una melma fetida e nerastra.

Fatti pochi passi, s'arrestò davanti a un casamento di cinque piani, dalle muraglie deformi, sbilenche, prive d'intonaco e trasudanti una grama viscosa, che vi si rimpredava in arghe chiazze verdognole, lebbra immonda di quell'immondo organismo.

(Continua)

### APPENDICE

del COMUNE - Giornale di Padova

## EREDITÀ DI SVENTURA

Romanzo originale di VITTORIO GIACOMELLI

(Proprietà riservata)

L'altro obbedì prontamente: aperse la sua cartella, ne estrasse carta, penna e un vecchio calamaio di osso, e sotto la dettatura della duchessa si pose a scrivere:

«Io, duchessa di Varicourt, indisposta nel fisico, ma tuttavia nel pieno possesso delle mie facoltà intellettuali, alla presenza degli infrascritti testimoni, dispongo liberamente della mia sostanza a favore delle seguenti persone e nelle forme e condizioni qui appresso dichiarate:

«1. Nomino il visconte Gontrano di Chaumont mio esecutore testamentario; il signor Pietro Jyffard, notaio, residente a Chateauberry, amministratore universale della mia sostanza fino al passaggio di questa ai legittimi eredi.

«2. Lascio la somma di un milione (salvo il disposto del § 4), al predetto visconte Gontrano di Chaumont e la somma di due milioni al curato di Chateauberry signor Giu-

seppe Lavallée per la fondazione di uno stabilimento destinato a ricoverare le giovani abbandonate e pericolanti. Il detto signor Lavallée deterrà dal detto legato la somma di lire 350.000 impiegandone annualmente le rendite in opere di pubblica beneficenza, e con lui i suoi successori nella sede parrocchiale dallo stesso attualmente occupata.

«3. Lascio al signor Lavallée a titolo di ricordo la mia collezione di quadri religiosi, al sig. Gilbert medico condotto di Chateauberry il mio anello di brillanti e al notaio sig. Jyffard la somma di lire 50000 a titolo di compenso per le sue prestazioni.

«4. Dettratti i legati, come sopra, dispongo del rimanente della mia sostanza a favore di quelle persone che potranno legalmente provare la loro discendenza dal marchese Ettore di Varicourt, misteriosamente scomparso l'anno 1830 e del quale non si poté constatare legalmente il decesso.

«Detto amministratore, l'esecutore testamentario e i testimoni al presente atto, sono pregati in nome dell'umanità a voler intraprendere tutte le ricerche possibili affinché il legittimo erede possa venir al possesso del nome e della sostanza che per diritto gli spettano.

«Le rendite di questa, per lo spazio di cinque anni saranno devolute a tal fine. Passato questo termine e riconosciuta l'infertilità di dette ricerche o comprovata legalmente la mancanza di qualunque discendente diretto dal suddetto marchese Ettore di Varicourt, il visconte Gontrano di Chaumont, mio unico erede, potrà entrare in possesso di tutti i miei

beni sia mobili che immobili, coll'obbligo di aggiungere al suo nome quello del Varicourt, certa ch'egli saprà portarlo con onore, accrescendo lustro e decoro alle tradizioni di questa nobile e antichissima schiatta. Amen.»

Redatto l'istrumento, letto e firmato dagli assistenti, il notaio consultò l'orologio, e allegando un affare di grande premura prese commiato, augurando alla malata un pronto ristabilimento e profondendosi in ringraziamenti ed inchini.

Questa intanto, affranta dallo sforzo compiuto, giaceva come corpo esanime, priva di parola e di motto.

Approfitando di questo intervallo di tregua, il medico ed il visconte si ritrassero in una stanza vicina, ove trovarono apparecchiata una leggera refezione.

L'alba cominciava ad imbiancare l'orizzonte e il cielo rasserrenato dall'uragano prometteva una giornata magnifica.

Incominciò il medico a parlare:

«Dall'epoca della scomparsa del marchese sono corsi circa cinquantadue anni: due generazioni quindi intercedono, ognuna delle quali avrà certo arricchito l'albero genealogico di numerosi rampolli; di dove cominciare le ricerche? come condurre il corso delle indagini attraverso un'epoca tanto estesa e fra le più burrascose del secolo? Chi ci darà il filo d'Arianna per guidarci in un laberinto tanto intricato?»

«Convinto io pure, rispose il visconte, delle difficoltà estreme che si oppongono alle nostre ricerche, non voglio dissimularvi la mia compiuta sfiducia sull'esito delle medesime;

ma, d'altra parte, ossequiente alla volontà della cara malata, non indugierò un solo istante a mettermi all'opera, con tutto lo zelo, nella certezza che in questa impresa caritatevole e santa potrò contarvi fra i più attivi ed efficaci coadiutori.

«Certamente, certamente, si affrettò a rispondere il dottore, potete contarvi, in quanto però lo permettano le occupazioni della mia carica.

«Lo sapete voi pure: noi altri medici non ci appartiniamo; abbiamo anche noi la nostra missione, siamo i ministri della Provvidenza (come ci chiama qualche filosofo burlone); ma nel senso pratico, volgare delle cose, non siamo che i servitori umilissimi di tutta la comunità.

«Del resto, del resto, sempre a vostra disposizione, per quanto possa esservi utile la mia vecchia esperienza.

«Non mancherò certo di approfittarne, ribattè gentilmente il visconte, semprechè l'urgenza del caso lo richieda: so apprezzare il valore del vostro tempo e l'importanza delle vostre occupazioni per distogliervene senza motivi di fondata gravità.

In quel momento entrò la conversa nella massima agitazione, solamando:

«Signori, signori, venite: la duchessa sta per morire.

I due s'alzarono di scatto e si precipitarono nella camera della malata; troppo tardi però: lo sforzo testè sostenuto aveva esaurita l'estrema vitalità di quell'organismo già sfinito dal male, anticipando la catastrofe inevitabile. E quando giunsero al letto della duchessa, questa era da poco spirata.

Alla Cartoleria al Municipio Grande Deposito Testi Scolastici ed Oggetti di Cancelleria A PREZZI RIDOTTISSIMI ANTONIO MOLINI

dinanzi a numerosissimo uditorio che lo acclamò entusiasticamente.

COLONIA, 1. — La *Koynsche Zeitung* ha da Pietroburgo:

Contrariamente alle notizie dei giornali stranieri il matrimonio dello czar con la principessa Alice si celebrerà soltanto fra tre mesi. Il Granduca ereditario Giorgio partirà oggi per Abasstum a passarvi lo inverno.

POSTDAM, 9. — L'imperatore ha ricevuto stamane il barone Hammerstein Loxen, capo dell'amministrazione autonoma della provincia di Hannover. Ritiensi Hammerstein Loxen sarà il successore del ministro d'agricoltura Heyden.

SEBASTOPOLI, 8. — L'incrociatore *Pamjat Merkurja* con a bordo la salma di Alessandro arrivò nel pomeriggio salutato dalle salve delle navi da guerra che si trovavano nella baia.

La banchina alla quale fu approdato l'incrociatore *Pamjat Merkurja* era decorata. Riunitosi il clero, si celebrò una messa funebre. Poscia la cassa mortuaria fra le salve d'artiglieria fu portata a braccia e trasportata nel vagone funebre del treno speciale che deve condurla a Mosca.

SHANGHAI, 9. — Il panico regna nella Manciuria. Bande di fuggiaschi giungono costantemente a N-yshwang.

Il governo tenta di esigere una imposta di guerra nella provincia di Hankow, ma la popolazione rifiuta di pagarla.

I giapponesi istituirono un'amministrazione regolare nella provincia cinese di Antong che li accoglie favorevolmente.

LONDRA, 9. — Assicurati che la domanda della Cina riguardo l'intervento delle potenze estere per porre fine alla guerra cino-giapponese si sottoporrà all'odierno consiglio dei ministri.

Credesi che Rosebery farà delle dichiarazioni nel discorso di Guildhall.

SHANGHAI, 9. — Notizie dalla Manciuria recano che le chinesi truppe si sono ritirate sulle montagne dove soffrono la fame e il freddo.

Le truppe giapponesi si sono accampate alla metà della strada fra Wijer e Mukden senza inseguire i chinesi.

## FORBICI ALL'OPERA

*Darwin applicato in pratica.*  
Di una nuova specie di socialismo ha dato nobile esempio un ricco proprietario del Cantal.

Siccome si tratta di abolire la proprietà, il capitale, ecc. ecc., quel signore ha pensato:

— Ho bell'è capito: si tratta di ricendere l'umanità allo stato primitivo perché possa rifare la strada. Punto e daccapo.

E non ha posto tempo in mezzo.

Vi è una setta «socialistissima» o ultrasocialista, come si fa chiamare, il cui capo è un pittore a nome Gravelle e che ha per programma il ritorno ai costumi addirittura preistorici.

Ha detto il ricco proprietario al signor Gravelle:

— Io sono ricco e sono borghese, e ho commesso quel furto con scasso che si chiama proprietà. Ebbene, purché non ve la pigliate con me, io vi darò il mezzo di vivere come voi desiderate, il pittore Gravelle, con un sorriso:

— Mi cedereste forse le vostre proprietà?

— No, tutte, una parte. Posso mettere a vostra disposizione un certo numero di caveau e di boschi che potrete abitare a vostro piacimento.

Il pittore Gravelle, ridiventando malinconico:

— Per che farae?

— D'amine? per un'applicazione pratica delle vostre teorie.

Il pittore, dopo esser rimasto sovrappensieri:

— Vi sono almeno dei tappeti nelle caveau?

— Tappeti? ma ai tempi primitivi non usavano.

— E i boschi sono popolati da animali selvatici?

— Certamente.

— Ci fornirte allora dei fucili?

— Delle pietre, delle fiande. Ai tempi preistorici usavano ferse e fucili?

Il pittore si rabbuia sempre più in volto, poi dice con un sospiro:

— Pare che bisognerà fare questo esperimento!

— Sicuro; altrimenti la vostra teoria sarà fischiatà come la commedia di un giovane autore.

Silenzio penoso.

Il proprietario:

— Spero che con questo dono che vi faccio diventerò benemerito del vostro sodalizio il quale non potrà che essermi grato.

Il pittore:

— Andate al diavolo!

Ho messo in forma dialogata un semplice fatto di cronaca perché mi sembra che essa debba riprodurre ciò che è successo fra il generoso omlatore e il presidente del circolo dei trogloditi.

Si desidera generalmente un mutamento per vedere migliorata la propria condizione e quella degli altri; ma non mi pare valga la pena di fare il socialista per ritornare allo stato selvaggio.

È questo un socialismo che ognuno può fabbricarsi da sé, senza strillar tanto; ognuno può andarsene in un bosco (ce n'è ancora, di boschi!) porsi a quattro zampe e pascer erba, senza rompere le tasche al prossimo.

Sia a vedere che uno che vuol ritornare allo stato di bestia deve far prima propaganda!

Ma il signor Gravelle e i suoi amici non la pensano così. Prima di buttarsi alla macchia desiderano esservi preceduti dall'umanità, e però cercano di fare proseliti.

Un *millionario di Chicago*.

Si chiama Filippo Armour ed è... macellano.

Alle 7, ogni mattina è al suo banco e vi lavora fino a sera, meno un piccolo intervallo di riposo al pomeriggio. Alle 9 di sera è in letto.

Ha ammassato fin oggi circa 60 milioni, di dollari, 300 milioni delle nostre lire.

Per Amour il mondo consiste in carne di bove e lardo di maiale, la vita è l'oscillazione nei prezzi di questi quadrupedi che egli fa scannare ogni giorno a migliaia nei suoi «stock yards» convertendoli in prosciutti, mortadelle, carne in botti e lardo in barili.

Gli si chiese perché non si ritirasse dagli affari, ora che possiede più danari di quel che non può spendere. Ed egli rispose:

«Perché gli affari sono l'unica distrazione della vita.»

De gustibus...

L'aneddoto

Questo riguarda la piccola, gentil Regina d'Olanda.

La sua governante, una inglese, miss Saxton Winter, le aveva dato da fare come «pensum», la carta geografica dell'Europa perché non aveva saputo ripetere a dovere una lezione di geografia della Cina, i cui nomi strani non le erano veluti rimanere nella mente.

La piccola Regina, benché a malincuore si rassegnò a far la carta assegnatagli.

Ed infatti il «pensum» fu fatto e colorito coccinescamente.

Ma qual non fu lo stupore della inglese quando vide che le sue care isole non occupavano che un meschinissimo spazio, quasi come le Baleari, ed erano affogate sotto una macchia nerastra, mentre l'Olanda all'incontro riempiva una grande estensione di mare, e risplendeva dei colori più vivi della gamma cromatica.

La patriottica carta fece il giro del palazzo riscuotendo un plebiscito di approvazioni.

Ma miss Saxton si è ben guardata d'altera in poi a dar certe punizioni alla sua reale allieva.

Le sciocchezze.

In ferrovia.

Un ragazzo giovanissimo e assai gracile stavasi accendendo un grosso zigarro, e trovandosi vicino ad una signora piuttosto attempata, le dice:

— Signora, v'incomoda forse l'odore dello zigarro?

— No, signore; non temete piuttosto per voi stesso?

Dal fotografo.

Un individuo, assai ridicolo, va da un fotografo e gli dice:

— Voglio ch'ella mi faccia il mio ritratto in fotografia; ma voglio che mi faccia bello.

— Faremo l'impossibile, signore.

— E tutte contento si mette in posa.

Il monoverbo d'ieri. DOTTOR-RE.

Spiegazione dell'ultima Sciarada: OCCHI-ALI

LA FORBICE

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)

Montagnana 9. — A questa Società Operaia che merita ogni elogio pel modo accorto e premuroso con cui è condotta dall'attuale amministrazione presieduta dall'ottimo cittadino Martellato Luigi venne accordata un'altra distinzione.

All'Esposizione internazionale operaia di Milano - gruppo previdenza - fu premiata con medaglia d'argento e diploma d'onore.

Potrà appendere così al suo gonfalone la terza medaglia avendone riportata altra d'argento all'Esposizione di Torino, e prima ancora nel 1889 un'altra d'argento dal Ministero dell'industria e commercio.

La Società ha raggiunto ormai il patrimonio sociale di settanta mila lire, conta 400 soci ai quali è assicurata la pensione di vecchiaia e d'impotenza al lavoro, mentre agli ammalati vengono accordati largamente soccorsi di medicinali fangature ecc., oltre alla corrispondenza di una lira al giorno.

Tali risultati assai confortevoli per i membri del sodalizio dimostrano splendidamente come il successo d'ogni impresa lo si debba più che tutto alla buona armonia fra i soci, senza di cui anche le migliori intenzioni degli amministratori a ben poco approderebbero.

La vecchia Presidenza, cui si deve riconoscere il grandissimo merito di avere segnata una via di saggezza e prudenza nell'organizzazione della Società, la quale è con altrettanta bravura battuta dalla nuova e benemerita amministrazione, sarà certo la prima a godere per la recente onorificenza.

E così pure il cav. Pomello Francesco presidente onorario dell'associazione che fu largo della sua opera intelligente e conciliativa nella riforma del fondo pensioni, non potrà a meno di provare nell'animo una grande soddisfazione essendo stato apprezzato come si doveva alla esposizione internazionale il paziente lavoro della riforma stessa.

Al Consiglio direttivo attuale che tiene con

impareggiabile scrupolosità e con splendore di quadri dimostrativi tutti i registri sociali che si prestano all'esame facile e pronto di chiunque, vanno rivolti i più vivi elogi.

Col presente elemento direttivo giovanile dotato di fine accortezza e di serietà a tutta prova non è a dubitarsi che l'associazione esplicherà sempre più le sue forze sane per raggiungere l'ideale dell'assistenza economico-morale.

## Bibliografia

Moderne vedute intorno ai concetti fondamentali della Fisica e della Meccanica. — Conni del DOTT. VITTORIO BONATTI - Padova - Crescini.

Comincia l'autore il suo breve studio passando in rassegna molte delle cause che intorbidano i concetti fondamentali della fisica e della meccanica, e concluso essere imperfettissima la conoscenza che abbiamo degli oggetti che vediamo e continuamente maneggiamo, tratta in capitoli separati della materia, dello spazio, del moto, dell'energia, della forza, del peso, dell'efficacia, dell'azione, reazione e resistenza, e dell'inertzia.

Questo studio è veramente fatto con diligenza ed accuratezza particolare.

Confessiamo che qualcuna delle idee dell'autore esposte, francamente non ci va; ma dal complesso abbiamo potuto farci un chiaro concetto che questo giovane professore applicando alla scienza idee moderne, e riassumendo quanto fu da altri enunciato, dà alla materia il proprio impulso di studioso ed amante dello svolgimento successivo di idee nuove e quanto più possibile precise.

Ed è perciò che noi gli tributiamo i nostri elogi.

Stegfried

## CRONACA DELLA CITTÀ

### ELEZIONI COMMERCIALI

La Camera di Commercio ed Arti: Visti gli articoli 7, 15 e 23 della legge 6 luglio 1862 n. 680;

Vista la circolare 8 novembre 1889 n. 21999 del Ministero di agricoltura industria e commercio

#### AVVERTE

che nel giorno di domenica 2 dicembre 1894 alle ore 9 sono convocati gli elettori commerciali di questa provincia per procedere alla elezione di 11 Consiglieri della Camera suddetta in sostituzione di nove uscenti di carica per anzianità, di uno cessato dal commercio e di altro consigliere defunto.

I consiglieri che escono di carica per anzianità e possono, in virtù di legge, essere rieletti, sono i signori:

Ongaro Bernardino  
Levi cav. Achille  
Maluta cav. Giovanni  
Romanin-Jacur cav. dott. Michelangelo  
Vanzi Ferdinando  
Gassis conte cav. ing. Cesare  
Tessarav. cav. Antonio  
Bassi cav. Aurelio  
Tono Caterino;

rimanendo in carica per il futuro biennio 1895 1896 i consiglieri signori:

Taboga cav. Giuseppe  
Brotto Giovanni  
Chinaglia Girolamo  
Scalfo cav. Alessandro  
Squarcina avv. Ferruccio  
Cappellari Luigi  
Florazio Vittorio  
Mion Romeo  
Schiesari Corrado  
Maionchi Narciso.

Nel suindicato giorno 2 dicembre, gli elettori delle sezioni di Padova, Abano, Cittadella, Montagnana, Monselice, Piazzola sul Brenta, Piove, Este, Camposampiero e Conselice si raduneranno nelle rispettive sedi elettorali in detti Comuni.

La lista generale degli elettori sarà ostensibile tanto presso la Segreteria di questa Camera quanto presso quella di ogni singolo Comune della Provincia.

#### Un altro trionfo del nostro Liceo.

ARNALDO DELLA TORRE, questo distintissimo giovane, alunno del Liceo di Padova, il quale nella gara d'onore per il latino, tenutasi a Roma, nel passato settembre, ottenne la medaglia d'argento; fu l'unico che ora vinse a Firenze sopra 30 concorrenti un posto presso quell'Istituto superiore di studi.

Al degno vincitore e al nostro Liceo; vivissima congratulazioni.

#### Comodità per chi viaggia.

I treni 29, 30, 52, 53, 57 e 58 Milano-Chiasso, 3 Torino-Pisa, 4 Roma-Torino, 63 e 64 Milano-Roma, 15 e 16 Torino-Milano, tutti della rete Mediterranea saranno riscaldati a vapore, e saranno per conseguenza formati con veicoli muniti dei necessari apparecchi.

È sperabile che tale sistema venga applicato anche ai treni viaggianti sulle nostre linee.

## LA SCUOLA NORMALE

Nuove informazioni ci pervengono sulla nostra R. Scuola Normale, e poiché l'argomento è di pubblico interesse vi diamo subito posto:

«I convittori presso la Scuola Normale sono 52 e non 60, essendo stato il numero limitato dal medico provinciale (Venezia-Padova) per ragioni d'igiene. Gli altri, in soprannumero, (10 o 12) furono collocati, solamente per la notte, nel piano superiore della casa Obizzi, casa della quale il Comune ha l'utile proprietà, e nella quale tiene una scuola elementare maschile inferiore (una volta c'era una scuola a pagamento) ed un giardino d'infanzia.

Durante il giorno i ragazzi del Convitto Normale restano assieme coi compagni nella scuola o nel convitto. Durante la notte sono sorvegliati da apposito incaricato dato in aiuto al rettore.

Gli scolari della Scuola Normale sono 72, ma alcuni di questi sono esterni ed abitano le proprie case.

Il provvedimento, come si capisce subito, è puramente temporaneo.

L'idea di costruire nell'ex Convento delle Salesiane un edificio conveniente ad uso:

- a) Scuola Normale;
- b) Convitto Normale;
- c) Scuola elementare maschile di compiuto insegnamento;
- d) Giardino d'infanzia

(queste due ultime istituzioni per servire di tirocinio alla Scuola Normale) non fu mai abbandonata. Ma per attuarla bisogna prima che il Comune abbia il libero uso dell'ex Convento. Il possesso difatti non fu mai conseguito per le gravi questioni insorte fra la rappresentanza delle Normali ed il R. Demanio.

Vi fu una lunga lite incidentale a cagione dell'Oratorio, perduta dal R. Governo.

Ora, a quanto pare, vi sarà la trattazione della causa principale per la libera disponibilità dell'ente. Ma come si capisce sono lunghe tali questioni e non bene sicure. Prevedendo le quali lungaggini ed incertezze, fu eseguito un sopralluogo dal nostro ing. capo e dal direttore e rettore della Scuola e del Convitto Normali sulla casa Neri a S. Massimo (casa di piena ed assoluta proprietà del Comune).

Il sopralluogo (al quale prese parte attiva anche l'assessore Cavazzana) diede per risultato la possibilità di soddisfare alle esigenze della Scuola Normale ed annesso Convitto, tranne però a quelle di unirvi una scuola elementare ed un giardino d'infanzia.

E queste lacune sono gravi poiché il tirocinio, che presentemente viene eseguito con poca fatica presso la Scuola Carrarese e presso il Giardino in casa Obizzi, si dovrebbe fare per la Scuola elementare in via S. Biagio e pel Giardino - ancor più lontano - a S. Francesco od alla casa Obizzi.

Nullameno il Municipio vedrà e studierà ancora. Non sono cose però che si sbrighano anche se ci fossero i mezzi pecuniari corrispondenti.

#### Visita prefettizia.

Ieri dopo il mezzodi il nostro Prefetto commendatore Daniele Vasta, accompagnato dal suo segretario di gabinetto, fece una diligente visita alla biblioteca del Seminario, e locali aderenti.

Egli è rimasto soddisfattissimo.

#### La Federazione Agraria Regionale Veneta.

Scrivo il *Corriere del Polesine*:  
Come abbiamo annunciato, dietro invito del egregio prof. Poggi, si sono riuniti ieri alle ore 14, nella sede della nostra Cattedra Ambulante d'agricoltura, gli onor. Ottavi e Valli, avendo l'on. Colpi scusata la sua assenza per impegni ineludibili, antichi, atamente assunti. Fece però piena adesione a quanto i colleghi avrebbero stabilito.

Dopo una discussione abbastanza lunga e dettagliata intorno alla necessità di una Federazione Agraria Regionale Veneta, il Comitato promotore prese in esame uno schema di Statuto da sottoporsi alla approvazione della prossima riunione degli aderenti alla Federazione stessa.

Tale riunione avrà luogo entro brevissimo termine.

Discusso ed approvato lo Statuto verrà indetta un'assemblea generale per la costituzione definitiva della Federazione.

È inutile che diciamo quali sono i nostri ardentissimi voti a sollievo dell'agricoltura, che è la sola e vera industria italiana.

#### Beneficenza.

La famiglia del cav. ufficiale Giuseppe Valicelli nel lutto profondo in cui è immersa per la morte dell'amatissimo Suo Capo, beneficò i poveri colla offerta di L. 200 da distribuirsi loro dalla Congregazione di Carità in buoni delle Cucine Economiche e con speciale riguardo a quelli della parrocchia di Santa Sofia.

I Preposti alla Pia Opera esprimono alla derelitta famiglia condoglianze sincere e viva riconoscenza.

## Una laurea

È una festa di famiglia per noi l'avvenimento di quest'oggi.

GILBERTO SECRETANT, uno degli ottimi nostri corrispondenti romani, che già fu collaboratore al nostro giornale e si è acquistato ormai nella stampa un posto che per l'ingegno gli compete, ha ottenuta la laurea in *Belle lettere*.

Laurea che le sue occupazioni non gli hanno permesso d'affrettare, ma che però anche nel campo degli studi, gli procura l'approvazione ed il plauso dei professori.

Ed egli infatti all'aridità delle ricerche seppe accoppiare la novità e l'importanza dell'argomento, che versa sulle condizioni finanziarie di Venezia, in un periodo determinato della sua repubblica.

Accennando all'avvenimento solenne per lui ed altrettanto caro a noi, non gli facciamo auguri.

Egli è uno di quei giovani, che sanno farsi largo nella vita - e noi siamo sicuri che l'intelligenza sua e la coltura varia, ond'egli è fornito, gli apparecchieranno sempre più gaia la via, qualunque sia la missione alla quale egli si dedichi.

Questa è adunque una certezza, per la quale il nostro amico ci ha dato mille volte caparra.

#### Il pagamento delle cedole del consolidato.

Il ministro del tesoro ha disposto che il pagamento alla cedola della rendita del consolidato italiano 5/10 al portatore e mista scadente al 1° gennaio 1895, cominci in tutte le provincie del Regno il 15 corrente 1894.

#### Monte di Pietà.

Nei giorni 12 e 14 corr. avrà luogo presso questo Monte l'esposizione degli effetti impegnati nel mese di ottobre 1893, da vendersi, per i preziosi, nei giorni 16, 17, 19; e, per i non preziosi, nei giorni 22, 24, 27 e, occorrendo, 28.

#### La volpe in trappola.

Come i nostri lettori si ricorderanno tempo fa vennero arrestati alcuni giovanotti autori di un furto al Bassanello.

Tra questi certo Belotto potè evitare l'arresto, passando qualche mese in paesi qui vicini.

Intanto il processo venne svolto al nostro Tribunale ed il Belotto condannato a 22 giorni di reclusione, più alcuni mesi di sorveglianza.

Ieri il Belotto pensò ritornare in città - era triste, macilento, da far compassione.

Una guardia, appena lo vide, tentò afferrarlo, ma le fu impossibile, essendosi, il prevenuto, raccomandato con buon esito alle sue ottime gambe.

La questura per tutta la notte fece mille ricerche per trovare la fina volpe, e più che a tutti il compito venne affidato alla brava guardia Beneventano Gennaro, la quale girò tutti i vicoli della città.

Finalmente l'occhio acuto del questurino potè scorgere in via Seminario il Belotto.

D'un salto gli corse vicino e colla mano armata da rivoltella intimò al Belotto di non muoversi.

Preso per un braccio, esse venne condotto presso una carrozza e fatto salire fu condotto ai Paolotti, appagando così il desiderio dell'arrestato che non voleva essere accompagnato in Questura.

L'atto veramente astuto compiuto dal Beneventano merita sia tenuto in conto, e noi non dubitiamo che le autorità superiori sapranno darne il peso che merita.

#### Un ladro nella rete.

Ieri alle ore 12 una cattiva sorpresa toccò ai santesi del Duomo.

Entrati in chiesa per alcuni lavori, ai quali dovevano dar fine, videro un uomo che tranquillamente con una bacchetta di balena imbrattata di vischio, levava dalla cassella delle elemosine alcune monete spicciole.

I due bravi santesi, certi Gallo Daniele e Nosadini Alberto, pensarono tosto, avendo il toppo nella trappola, di tenerlo.

Chiuse le porte, e preso il ladro per un braccio, lo condussero nella sagrestia, che fu serrata a chiave.

Chiamata poi una guardia municipale, il ladro venne condotto alla questura, dove fu riconosciuto per certo Hellenstein d'anni 61, merciaio ambulante, da Venezia.

Adosso gli si rinvennero soltanto poche monete di rame.

L'arrestato è un noto pregiudicato sconosciuto dalle autorità veneziane.

#### Ferimento ad Este.

Giunge notizia che per triviali motivi vennero a diverbio tra loro certi Silvan Eugenio e Cattolin Enrico.

Dalle parole passarono ai fatti ed il Silvan, impugnato un coltello, feriva l'avversario alla mano destra.

Il feritore venne denunciato alle Autorità.

Amaro S. Cruz

Nuovissima Preparazione a base di China-Angelica; — eminentemente tonico-igienico-digestivo; — specialità della Ditta  
**CARACCIOLLO - DAL FRATELLO**  
Deposito principale presso la Farmacia FRANCESCOONI alla Sirena, PADOVA — e presso le principali Botteghe 557

**Un dottore padovano socialista condannato a Torino.**  
 Abbiamo da Torino in data, 9:  
 La scorsa estate il Tribunale di Susa condannò a 3 mesi di carcere il giovane padovano dottore Aroldo Norlenghi perché distribuiva a Coazze degli opuscoli socialistici e faceva discorsi in mezzo a quelle plebi, incitando all'odio fra le classi sociali in modo pericoloso alla Società. Ed essendosi il Norlenghi appellato contro questa sentenza, la nostra Corte d'Appello ieri la confermava pienamente, malgrado la bella difesa dell'on. Palberti.

**BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 4 Novembre 1894**  
*Prime pubblicazioni*

Miozzo Giacomo di Giuseppe pittore da stanza con Biagiolo Carla di Stefano casalinga.  
 Barbato Cesare fu Pietro muratore con Frasson Giuseppina fu Francesco sarta.  
 Paronesso Giacinto fu Pietro offiliere girovago con Buselato Maria fu Domenico industriale.  
 Rossi Luigi fu Giacomo fabbro con Bassuto Giovanna di Andrea sarta.  
 Munarini Oreste fu Ferdinando stalliere con Condrot Madalena fu Vincenzo casalinga.  
 Costna Domenico di Andrea falegname con Carcano Luigia fu Giovanni casalinga.  
 Rizzato Luigi fu Angelo contadino con Zardano Giustina di Osvalda contadina.  
 Brigato Vittorio di G. B. fuochista ferroviario con Faggin Maria fu Giuseppe casalinga.  
 Caldieron Pietro di Francesco domestico con Antonello Costantina fu Domenico domestica.  
 Bernardin Bernardino di Antonio facchino con Tarza Maria di Francesco contadina.  
 Pavanello Ettore di Luigi sarto con Moro Angela di Natale sarta.  
 Berto Giuseppe di Luigi ottonaio con Maschio Anna di Antonio sarta.  
 Mazzucato Francesco fu Sante muratore con Canova Angela fu Bernardo contadina.  
 Pinton Antonio fu Nicolò contadino con Carraro Pasqua di Luigi casalinga.  
 Piran Antonio di Sante villico con Schiavo Emilia di Antonio villica.  
 Molini Nicolò fu Antonio negoziante con Lotto Emma fu Luigi casalinga.  
 Parolin Antonio fu Antonio cocchiere con Lanza Clementina fu Nicolò cameriera.  
 Tutti di Padova.

Bacco Giuseppe di Domenico possidente di Campodarsego con Zuliani Carolina di Antonio contadina di Altichiero.  
 Schiavon G. B. di Antonio contadino di Ponte S. Nicolò con Bassan Apollonia di Modesto contadina di Salboro.  
 Grigato Agostino fu Giovanni impiegato daziario di Padova con Callegari Pierina di Giovanni casalinga di Milano.  
 Saorin Felice di Martino contadino di Torreglia con De Rossi Maria fu Vittorio domestica di Padova.  
 Alberti Giovanni di Eustaccio bastato di Monte S. Giuliano con Catalano Maria fu Onofrio casalinga di Monte S. Giuliano.  
 Vecchiato Giulio di Cesare calzolaio di Camin con Zecchinello Fortunata di G. B. sarta di Vigonovo.  
 Pegoraro Pietre fu Paolo cocchiere in Padova con Pilli Pasqua fu Luigi domestica in Cadoneghe.

Moriva santamente nel pomeriggio dell'altro ieri il

**dott. Giuseppe Vallicelli**

ex Presidente del nostro Tribunale, ora Consigliere d'Appello in quiescenza.  
 Era un uomo tra quelli che onorano per la integrità del carattere, l'interezza del costume, la vita spezzata, quella che è tra le più alte funzioni della vita pubblica - la magistratura.  
 Fu per il nostro Tribunale vanto e decoro, per laboriosità incantato ai colleghi, per coltura e per intuizione giuridica specchio a tutti.  
 E nella vita sua, nella lunga carriera che egli ha percorso, tante e salde ed affezionate furono le amicizie ch'egli seppe accaparrarsi. Che se poi il pensiero di chi lo rimpiange, ritorna alle memorie sacre della sua famiglia, noi lo vediamo sposo e padre amorosissimo, educava con attenta e giudiziosa mente figli degni di lui, per virtù e per carattere fatti simili al suo cuore.  
 Ed è a costesti figli, che l'ambascia d'un dolore supremo fiacca ed opprime, è a quella santa donna, che gli è inconsolabile vedova, che noi mandiamo una parola - sentita nella sua dolorosa verità - di conforto e di speranza.  
 E il conforto che alle anime buone ispirano i ricordi delle virtù degli estinti - è la speranza - la lusinghiera speranza, che s'acquista nel cielo, dove nell'ansia d'un supremo dolore, segue la mente in un di non lontano, altra vita, altri amori - eterni e sereni.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA**  
 11 Novembre 1894  
 A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 44 s. 10  
 Tempo medio dell'Europa ore 11 m. 56 s. 41  
 Centrale (o dell'Etna)  
 Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

9 Novembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° mil.	751.5	752.2	754.8
Termometro centigr.	+ 10.4	+ 11.7	+ 10.1
Tensione del vap. acq.	6.2	6.4	7.1
Umidità relativa	66	62	76
Direzione del vento	NNNE	N	NNV
Velocità chil. orar. del vento	26	7	6
Stato del cielo	piov.	copert	cop.

Dalle 9 del 9 alle del 10:  
 Temperatura massima = + 12.1  
 » minima = + 4.6  
 Acqua caduta dal Cielo dalle 9 alle 21 del 9 - mill. 0.3

**Corriere dell'Arte**

**TEATRO GARIBALDI**

**«Maschere» di Roberto Bracco**  
 Quando udii - or non è molto - di questo Roberto Bracco *Una donna* volli convincere me stesso (e non fu fatica) che un'eletta tempra di giovane artista appressava alle fatiche delle nostre decadenti e squallide scene di prosa. *Maschere*, il nuovo dramma, che sorti, meritato, un premio all'ultimo concorso governativo, mi rafferma nell'idea.

Ora, come allora, è il documento umano investigato con occhio di filosofo, con cuore di artista; analizzato con onestà e con sincerità di mezzi, reso con severo ed efficace lenocinio di forma.  
 Vi ha riflesso, fermato sulla scena un palpito rapito alla vita, e racchiuso in una vastissima e accoglitrice e informatrice coscienza, dolori, schianti, singhiozzi scrutati fulmineamente nella rapida contrazione di un muscolo facciale, o nel roteare di una pupilla, brani atroci di grandi e di modeste miserie gelosamente celate per lunghi, interminabili anni, per tutta un'esistenza.

Qui s'è arrestato il vigile occhio di Roberto Bracco e qui gli si disegnò nella fervida fantasia e gli si scolpi nel cuore generoso la purissima linea del dramma: *Le Maschere*.  
 Sopra uno sfondo sicuro, con una ardita e calda intonazione di doloroso vero egli versò la ricchezza, la smaglianza, la copiosità della sua tavolozza drammatica, ritraendone toni e rapporti efficacissimi.

Quando ebbe coscienza che le sue *maschere* dovevano essere realmente vissute, egli seppe impostarle sulla scena, seppè muoverle e lumeggiarle con sapienza di coloritore, con arditezza di modellatore; e il dramma doloso apparve intero, originale, vero e però interessante.

Ben comprese che il pubblico - a cui non sono ignote le mascherate della vita - si sarebbe commosso di fronte a quel *Luigi Palmieri* che un brutto giorno, mentre ritorna da un lunghissimo viaggio d'affari, trova la casa sua assalita da un nucleo di funzionari venuti a constatare il suicidio della sua sposa, che una periziamedica rivela incinta da quattro mesi mentre il suo viaggio durava da tempo maggiore; che una cameriera ingorda gli rivela l'amante nel suo socio *Paolo*. Coshè egli per scansare da sé il ridicolo, dalla figlia *Ida* il disamore e la disistima verso la madre, che, perduta, può rivivere nella memoria, magari d'una vita falsa, e dalla famiglia il disonore, impone una maschera alla sua faccia che lo salverà dalla famelica curiosità del volgo.

Tale la linea architettonica del dramma di Roberto Bracco, forte concezione, umanamente vera, artisticamente robusta.  
 E per vero è rara valentia di questo Autore una sapiente selezione di quel materiale che più convenientemente si adatta alle scene; un rimaneggiamento sicuro di quegli elementi che debbono concorrere alla formazione dell'opera d'Arte.

E però nel Bracco è felice sicurezza di tocco e di pennellatura, arditezza d'intendimenti, acutissima visione di psicologo, largo corredo di sani espedienti.  
 Tutto questo mi dà naturalmente a vedere che, fra quanti e buoni ed eletti scrivono oggi, per il teatro, forse a questo fortunato autore di *Maschere* è riservato rialzare le sorti delle nostre scene; perchè in lui vi è felice disposizione e tempra originale di artista, aliena da convenzionalismi, o superstizioni di scuola.

Altri accusi il Bracco di riataccarsi al passato - è miopie accusa - io dico più tosto che egli non ha forse ancora trovato la forma ultima nella quale gli sia dato estrinsecare tutta la sua personalità e, diciamo pure, anche potenzialità; e ciò vuol dire che l'artista è ancora in formazione, ma che gli è riservato il trionfo del capolavoro sulle scene, forse come al D'Annunzio è riservato il capolavoro nel romanzo.

Una cosa io amo sopra tutto constatare ed è che questo autore ha incominciato dove altri non sono per ancor arrivati e che in lui l'artista s'è rivelato forte, ardito, originale, non meno felice s'è dimostrato lo scrittore: vi ha infatti nell'opera del Bracco tale sicuro e franco magistero di forma da far pensare ad una lunga e assidua e faticosa preparazione.

Solo così, io dico, egli ha potuto esordire con due trionfi.

Buona l'esecuzione; sobrio l'Andò (*Luigi Palmieri*), efficaci il Carini (*Paolo*) e la Nebuloni (*Francesca*); intonati tutti gli altri.  
 E. PIETRIBONI.

**SPETTACOLI DEL GIORNO**

**Teatro Garibaldi.** — La Drammatica Compagnia ANDÒ-LEIGHEB rappresenterà: *La famiglia Pont-Biquet*  
 Ore 20.15 (8 1/4).

**Nostre informazioni**

Non consta che i banchieri esteri, che avevano fatte delle proposte per la liquidazione della Banca Generale, vogliono fondare a Roma una nuova Banca coi capitali che dovevano essere anticipati per la detta liquidazione.  
 I banchieri in questione sono già partiti da Roma.

L'on. Boselli ha richiamata l'attenzione dei suoi colleghi sul fatto che non solo i redditi doganali, ma anche quelli delle tasse indirette sono in sensibile progresso. Egli crede perciò che si potrà presto ridurre le previsioni del disavanzo e che in ogni caso il disavanzo del futuro esercizio potrà essere effettivamente eliminato con un aumento nelle entrate non superiore ai 30 milioni di lire.

Si conferma che nei primi giorni della ventura settimana uscirà il decreto relativo all'unificazione degli organici nell'amministrazione finanziaria.

Il Consiglio dei ministri ha approvato il progetto dell'on. Sonnino relativo al passaggio alle Banche dei servizi di tesoreria.  
 Questa riforma sarà seguita da un radicale riordinamento degli uffici del Tesoro.

**Ultimi Dispacci**

**Contabilità generale dello Stato**  
 ROMA, 10, ore 7

Il Governo nominerà una speciale Commissione, composta di alti funzionari, per riformare il regolamento della contabilità generale dello Stato.

Questa riforma agevererà la semplificazione dei meccanismi dell'amministrazione.  
**Pel ruolo unico**  
 ROMA, 10, ore 9

Anche ieri sono pervenuti al ministro delle finanze, da parte degli impiegati delle Intendenze, delle petizioni telegrafiche in favore del ruolo unico.

Telegrafarono gli impiegati delle Intendenze di Cuneo, Livorno, Pisa, Mantova, Messina, Catania, Lecce, Cagliari ecc.  
 E così quasi tutte le Intendenze di Finanza si sono pronunciate in favore del ruolo unico.

Di fronte a tale manifestazione a Roma è cessata ogni agitazione contro il detto ruolo da parte degli impiegati del ministero.

**La riforma del Lotto**  
 ROMA, 10, ore 11

Tra i progetti di legge, che saranno nei primi presentati alla Camera, ci sarà anche quello relativo alla riforma del lotto, che tra pochissimi giorni sarà ultimato.

F. BELTRAME, Direttore  
 F. SACCHETTO, Proprietario  
 Leone Angeli, Gerente resp.

**Malattie della pelle e Veneree**

**Il Dott. Dario Fabris**

Direttore del Dispensario Celitico da consultazioni private tutti i giorni dalle 9 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2 in Via SPIRITO SANTO 982 A 735

**RICORDATEVI delle orfane dei maestri elementari**  
 Acquistate i biglietti della **LOTTERIA NAZIONALE**

DI BENEFICENZA A FAVORE DEL COLLEGIO REGINA MARGHERITA in Anagni — sotto il Patronato di S. M. la Regina — e al 31 dicembre 1894

sarà fissata la data dell'estrazione della Lotteria

**Lire 250,000 di PREMI**  
 Ogni Biglietto costa UNA LIRA e può vincere **150,000 Lire**

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi agli Uffici Haasenstein e Vogler Via Spirito Santo N. 982 - Padova.

Per invii per posta aggiungere cent. 45 per la raccomandazione delle lettere.  
 N. 5 biglietti si spediscono franchi da ogni spesa. — Rivolgersi inoltre a tutti gli Uffici postali di 2.ª classe e le Collettorie postali di 1.ª ed ai principali Banchieri e Cambiavalute. 759

NUOVO NEGOZIO MANIFATTURE  
**VITTORIO ROSA**  
 Piazza Erbe N. 165, vicino alla Farmacia « All'Angelo »  
**STOFFE NOVITA' E CONFEZIONI PER SIGNORA**  
**SARTORIA PER UOMO**  
 SETERIE, BIANCHERIA, STOFFE per MOBILI, TENDAGGI  
 Merci testè acquistate dalle migliori Fabbriche Estere e Nazionali  
 PREZZI RIDOTTISSIMI 760

AGENZIA AGRICOLA  
**GALANTI & GHEDINI**  
 Sede principale - PADOVA - S. Fermo 1328  
 MESTRE - NOALE  
 COMMISSIONI E RAPPRESENTANZE - UFFICIO DI CONSULENZA per la Viticoltura e l'Enologia  
 ISTRUMENTI - MACCHINE - APPARECCHI riguardanti la Viticoltura, l'Enotecnica e la Distillazione e SOLFI E SOLFATI DI RAME - CONCIMI CHIMICI  
 VINI Comuni e Fini - Liquorosi e Spumanti in fusti, damigiane, fiaschi e bottiglie Mosto concentrato - Fermenti selezionati per il miglioramento dei Vini Gas acido carbonico liquido per la conservazione del Vino, ed apparecchi relativi. Botti di qualsiasi dimensione - Olii finissimi Toscani e Pugliesi  
 Noleggio PIGIATRICI - VAPORIZZATORI per l'abbonimento delle Botti e DISTILLATRICI per Vini e Vinacce 734

**AVVISO**  
 Nello Stabilimento **pianoforti**  
**DI NICOLÒ LACHIN**  
 Via Selciato del Santo N. 4021, trovasi Assortimento PIANOFORTI VERTICALI ED A CODA da Concerto delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere.  
**Noleggio** dalle Lire 6 alle 20 - Vendite istrumenti Nazionali ed Esteri dalle Lire 350 alle Lire 3000  
 Riparazioni d'ogni genere a prezzi di fabbrica. 727

**GRANDI MAGAZZINI DELLA DITTA**  
**LUIGI VALSECCHI**  
 ALL' UNIVERSITÀ - PADOVA - ALL' UNIVERSITÀ  
 Provveduti di abili tagliatori, sono riccamente assortiti di Stoffe Nazionali ed Estere, in modo da poter soddisfare qualsiasi esigenza.  
 Sono inoltre forniti di un grandioso Assortimento Vestiti confezionati in variati prezzi:  
**Usters e mantellina** da L. 22 fino a L. 95  
**Soprabiti inverno novità** » 25 » 90  
**Vestiti completi moda** » 22 » 65  
**Mantelli ruota intera** » 14 » 50  
**Calzoni stoffe pesanti** » 5 » 22  
 RICCO ASSORTIMENTO  
**Plaid inglesi - Coperte da viaggio - Veste da camera Impermeabili - Costumi per bambini** 702

**PADOVA**  
 Albergo e Trattoria  
**AL GAMBERO**  
 Via Borgo Bianco e Ponte Altina  
 Abbiamo riaperto al 20 Ottobre 1894 la rinomata Trattoria ed Albergo **AL GAMBERO**  
 Via Borgo Bianco e Ponte Altina, il tutto restaurato a nuovo, servizio inappuntabile, buona Cucina e scelti Vini.  
 Promettiamo di nulla omettere, onde soddisfare le esigenze degli avventori.  
 Dal Farra e Modolo  
 Conduttori anche dell'Albergo Centrale di Recoaro 732

**PADOVA**  
**Enrico Pizzo fu Pietro**  
 Successore **RIELLO & LAZZARONI**  
**DEPOSITO MANIFATTURE ALL'ANTENORE**  
 Assortimento completo in Biancheria di lino e di cotone - Stoffe per uomo, nazionali ed estere - Flanelle di lana e di cotone - Drap de dame - Himalaya ed altri tessuti di lana per signora - Coperte lana infilate ed imbottite, tricot bianche e colorate - Coperte da cavallo e per viaggio - Tappeti da tavola - Soppedanei - Cortinaggi - Stoffe damascate per tappezzeria, ecc. ecc.

Merci acquistate direttamente dalle migliori fabbriche  
**Prezzi fissi ridottissimi** 694

**CRISANTEMI!**  
 La più bella e numerosa raccolta di Crisantemi (*Autunnali*) in piena fioritura - di perfetta coltivazione, è visibile nel giardino di Gribaldo Nicola, Padova, in via S. Giovanni di Verdara, presso l'Ospedale Militare - Ingresso libero tutti i giorni dalle ore 8 ant. alle 4 pom.  
 Nomenclatura esatta ed autentica.  
 Prezzi ridotti per collezioni intere d'ogni annata. CATALOGHI GRATIS 758

**Cartoleria**  
**A. VANZO**  
 Forniture Scolastiche  
 A PREZZI RIDOTTI

**AVVISO**  
 Ogni Lunedì dalle 8 alle 16 mi troverò in mia casa (Via Borgese N. 4720 a disposizione di tutti.  
 Accordo facilitazione nel prezzo ai poveri.  
 Antonio Massaretti  
 Callista  
 Recapito: Reale Farmacia Mauro all'Università. 269

**Libreria**  
**P. MINOTTI**  
 Piazza Unità d'Italia - Padova  
 Grande smercio carta da lettere in scatole e risme a prezzi di concorrenza. — Carta finissima in scatola della premiata Fabbrica Paolo Pigna.  
 Unico deposito della CARTA AVORIO «Holzmaser» di Germania. 106

Per gli Annunzi rivolgersi agli Uffici della Casa di Pubblicità HAASENSTEIN E VOGLER 892, Via Spirito Santo, Padova



### L'ACQUA CHININA - MIGONE

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA - MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatele sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

#### TESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. - MILANO.  
« La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussureggiante capigliatura. CESIRA LOLLI »

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 3.50 la bottiglia.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chinagliere - Signor DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti

DEPOSITO GENERALE - Via Torino N. 12 - MILANO  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 40 centesimi. P 444 H



## FERNET-BRANCA

Specialità dei Fratelli Branca di MILANO  
Fornitori di S. M. il Re d'Italia  
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore  
alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892  
Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892  
Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893  
MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del Fernet Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista. Questo ilquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inertezza e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.  
Prezzo bottiglia grande L. 4. - Piccola L. 2.  
Guardarsi dalle contraffazioni!

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Properi e Ponzio Breganze  
Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del - ad C. F. HOFER e C. - GENOVA 304

## PUMPING MACHINERY

Hathorn, Davey & C., Leeds

Manifattura d'armi  
Ferdinando Drissen  
LIEGI (Belgio)



Si spedisce franco a richiesta l'Album illustrato italiano, con numerose novità, 145 incisioni e guida del cacciatore.

Specialità di fucili a tripla e quadrupla chiusura, ecc. Tutte le armi vengono garantite per la solidità e precisione. 583

Eles e Comp.  
REMSCHIED (Prussia Renana)  
Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, d'acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrato sul ferro Scalpelli, Sgorbi ecc.

Madreviti, chiavi inglesi, cricche, martelli, morse, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.

Specialità da Cartiere

## NEI GRANDI MAGAZZINI DI LIQUIDAZIONE

PADOVA - Via S. Giuliana N. 1073 - PADOVA

VICENZA - « Alla Città di Vicenza » Corso Principe Umberto - VICENZA

LA SOTTOSCRITTA DITTA, incoraggiata dal buon esito avuto nella stagione estiva, offre per la STAGIONE INVERNALE le

### Stoffe Cheviot Inglesi e Nazionali

a prezzi eccezionali da non temere concorrenza. - Riceve inoltre Commissioni sopra misura per confezione Vestiti completi, Ulster, Mantelli per uomo e ragazzi.

Nella lusinga di vedersi onorata come per lo passato, si sottoscrive

LA DITTA ZOPPELLI - PEDROTTA 696

# DITTA GIROLAMO ROMANO - PADOVA

Via Spirito Santo 1766

Deposito Casse Forti sicure contro il fuoco e le infrazioni

Sedie di Vienna a Legno curvato

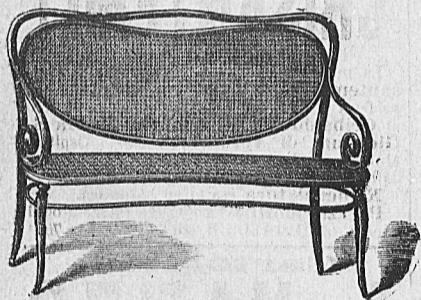
Mobilie in Ferro e Legno in tutte le qualità

Stoffe, Lane, Tele, Coperte, ecc.

ADDOBBI CONFEZIONATI

NOLEGGIO MOBILIE PER CITTÀ E VILLE

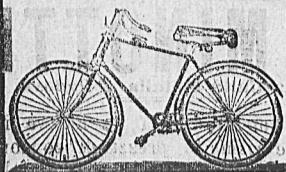
Prezzi da non temere concorrenza



## PADOVA - I. WOLLMANN - PADOVA

Rappresentanza della Ditta JOH. PUCH e C. Graz (Marca "STIRIA,")

Deposito Biciclette della rinomata Fabbrica Clément di Parigi, nonchè Humber, Opel, Prinetti-Stucchi, e Kayser (quest'ultima CON FRENO LATERALE BREVETTATO utilissimo perchè non tocca le gomme)



Vendita a pronti ed a COMODA RATEAZIONE

688

La pubblicità è fonte di guadagno - Approfittate del nostro Giornale il più diffuso della Provincia

Padova 1894, Tipografia F. Sacchetto